



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8ED00Q

ISTITUTO COMPRENSIVO A. ROSMINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socioeconomico e culturale dell'utenza si colloca in una fascia medio – alta. L'incidenza numerica degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è contenuta e in linea con il dato del precedente anno scolastico. La percentuale di alunni con BES è del 15,3%, così distribuiti: gli alunni con disabilità certificate sono 5,1%, gli alunni DSA 5,4% e gli alunni che presentano svantaggi (socio – economico, linguistico – culturale, comportamentale – relazionale) sono 4,9%. Gli stranieri rappresentano il 14,3% degli studenti. La quota più consistente è rappresentata da stranieri di seconda generazione. La maggior parte ha iniziato il ciclo scolastico presso l'Istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Esistono realtà di recente immigrazione con trend in aumento e studenti non ancora completamente padroni dello strumento linguistico.</p>	<p>Per gli alunni di recente immigrazione sarebbero necessari un supporto da parte dei docenti specializzati nell'insegnamento dell'Italiano come L2 e la presenza di mediatori culturali anche per veicolare i rapporti con le famiglie. Si evidenzia la necessità di consolidare la formazione sulla didattica inclusiva, anche per la carenza di docenti di sostegno di ruolo specializzati. Spesso il numero di ore assegnate a ogni alunno DVA è inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Si rileva la necessità di incrementare le risorse economiche per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, sussidi e materiale strutturato e non.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione residente al 31/12/2018 ammonta a 36.564 unità, di cui circa 3900 bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Come per gli altri Comuni dell'hinterland milanese, anche a Bollate si è registrato negli ultimi anni un marcato aumento dei flussi migratori, in particolare da Europa, America, Africa e Asia. Gli stranieri al 1/1/2019 sono 2.690 e rappresentano il 7,4% della popolazione. Tra gli stranieri presenti, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania (18,8%), seguita dall'Albania (13,8%) e dall'Egitto (9,1%). Il territorio è dotato di strutture associative e ricreative, di spazi verdi, collegato alla città di Milano. La struttura socio-economica si basa su attività terziarie; si riscontra un discreto livello di occupazione della popolazione. Buono è il tasso di integrazione degli alunni che non hanno cittadinanza italiana. L'Istituto prodiga il proprio impegno per costruire una relazione di collaborazione con Enti Locali e associazioni o gruppi presenti sul territorio con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con l'Istituto. Accoglie studenti delle superiori e universitari in periodi di tutoraggio. Aderisce alla rete di scuole che realizzano attività formative per lo sviluppo professionale del personale della scuola in materia di innovazione didattica e organizzativa. Partecipa ai progetti proposti dalle società della grande distribuzione per ottenere sussidi in forma gratuita.</p>	<p>Il Comune si impegna a supportare le scuole dell'Istituto, valorizzarle e sostenerle nel loro sforzo educativo, condividendo obiettivi comuni. Esiste, tuttavia, il problema delle risorse economiche: i finanziamenti spesso sono insufficienti a coprire i costi che un I.C. comporta. Considerate le delicate dinamiche relazionali e le difficoltà di ordine cognitivo, che si manifestano maggiormente nell'età tipica degli alunni della scuola secondaria, sarebbe opportuno che insieme I.C. e Comune individuassero le priorità e pianificassero percorsi educativi e didattici di recupero e approfondimento, soprattutto per gli alunni le cui famiglie hanno difficoltà ad accedere privatamente a questi servizi. All'interno della scuola, è necessario riattivare sin dall'inizio dell'anno scolastico il servizio di sportello psicopedagogico, finanziato di anno in anno dall'Ente locale, che offre supporto e consulenza per alunni e famiglie. Da migliorare è la collaborazione con l'UONPIA, a cominciare dalla auspicabile riduzione dei tempi di attesa, in genere molto lunghi (6 mesi – 1 anno), per una prima visita, anche per casi che richiedono un intervento tempestivo. Il rapporto della Scuola con il territorio è in progressivo miglioramento, grazie a una sinergia crescente e a un senso di appartenenza del gruppo docente all'Istituto. Tuttavia resta da implementare la presenza delle scuole nelle iniziative a livello territoriale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	55
Altro	8

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

Opportunità	Vincoli
<p>La dotazione erogata dallo Stato è assorbita dal funzionamento amministrativo e didattico; quella dagli Enti Locali garantisce l'integrazione scolastica e il successo formativo, i contributi per le spese d'ufficio e i progetti per ridurre la dispersione scolastica; i contributi delle famiglie sono costituiti dalle quote versate per viaggi di istruzione, certificazioni linguistiche (KET), assicurazione degli alunni, diari scolastici. Altre entrate versate su base</p>	<p>La diminuzione dei finanziamenti stanziati dallo Stato per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la valorizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e le progettualità costringe l'IC a fare ricorso alle famiglie e all'Ente locale. Durante l'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza sanitaria, non si sono tenute le feste delle scuole e la Marcia dei Sempreverdi, che solitamente portano un contributo rilevante. Le</p>

volontaria dalle famiglie sono utilizzate per l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa. A causa dell'emergenza sanitaria l'IC ha riorganizzato gli spazi per assicurare il corretto distanziamento al fine di riavviare la didattica in presenza senza riduzione oraria. Le strutture sono a norma e l'IC dispone di tutte le certificazioni rilasciate dagli enti competenti. I plessi sono dotati di entrate per disabili, scivoli esterni, elevatori. Grazie ai progetti PON e ai concorsi a premi delle grandi catene di distribuzione, l'IC ha potenziato le attrezzature informatiche utili a promuovere pratiche di insegnamento innovative. Ha rinnovato il laboratorio informatico della Scuola Secondaria con arredi e macchine. Sono stati rinnovati gli arredi dei laboratori di arte e musica della SP Rosmini, il laboratorio mobile della SP Polo. Con le risorse ministeriali per la gestione dell'emergenza sanitaria sono stati acquistati dispositivi digitali da concedere in comodato d'uso agli alunni al fine della DAD.

scuole necessitano di consistenti interventi di manutenzione straordinaria, oltre a quella ordinaria. Tali interventi comportano costi che l'Ente comunale non sempre è in grado di finanziare e, purtroppo, anche il contributo volontario delle famiglie risulta esiguo.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	306	90,0	6	2,0	27	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni		70,9	65,3	75,3

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8ED00Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8ED00Q	93	63,3	54	36,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	30.546	64,3	16.944	35,7	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8ED00Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8ED00Q	3	3,5	19	22,1	29	33,7	35	40,7	100,0
- Benchmark*									
MILANO	916	3,2	6.321	22,3	9.872	34,8	11.224	39,6	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	1,5	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	9,2	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	05	7,7	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	53	81,5	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	02	11,1	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	01	5,6	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	15	83,3	66,8	65,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	02	50,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	02	50,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

	MIIC8ED00Q		MILANO	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	11,1	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	11,1	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	14	77,8	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente presenta caratteristiche di marcata stabilità, con una prevalenza di insegnanti a tempo indeterminato (63,3%). La distribuzione di questi docenti nelle varie fasce di età è molto simile a quella di tutto il territorio italiano. In particolare il 55,8% si concentra nella fascia intermedia (da 35 a 54 anni), il 40,7% nella fascia più avanzata (oltre 55) e il 3,5% nella fascia più giovane (inferiore a 35 anni). Più dell'80% dei docenti ha oltre 5 anni di servizio presso l'Istituto e ciò garantisce continuità educativa e didattica. Alcuni docenti di sostegno possiedono una specializzazione per i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento e per il Metodo Feuerstein I livello PAS. Allo sviluppo professionale del corpo docente dell'Istituto contribuisce anche l'adesione alla rete di scuole che realizzano specifiche attività formative (scuola snodo). Molti docenti della scuola primaria sono abilitati all'insegnamento della lingua inglese. La percentuale complessiva di docenti a tempo determinato dell'Istituto è in linea con quelle provinciale e regionale, ma più elevata rispetto a quella nazionale. I docenti svolgono anche funzioni progettuali di organizzazioni e di valutazione essenziali affinché il buon esito del processo di insegnamento – apprendimento possa realizzarsi; sviluppano quindi, sulla base di un incarico conferito dal Dirigente Scolastico, una serie di azioni che sono trasversali o di supporto al processo principale.</p>	<p>I docenti di sostegno hanno per la maggior parte un contratto a tempo determinato e ciò comporta inevitabilmente una mancanza di continuità. Il numero di insegnanti che, oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali, è contenuto.</p>

2.1 - Risultati scolastici

2. ESITI

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8ED00Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	99,3	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6	99,0	99,2	99,0	99,0	98,8
LOMBARDIA	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7	99,4	99,4	99,3	99,3	99,3
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8ED00Q	94,6	96,3	99,0	98,9
- Benchmark*				
MILANO	98,2	98,3	98,8	98,4
LOMBARDIA	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8ED00Q	23,4	34,6	16,8	16,8	6,5	1,9	31,2	28,8	25,0	15,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MILANO	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0	15,3	28,1	27,5	18,8	6,4	3,8
LOMBARDIA	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ED00Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ED00Q	0,9	1,1	1,2
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,8	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8ED00Q	3,6	1,1	3,5
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Lo 0,4% degli alunni dell'Istituto non è stato ammesso alla classe successiva. Tra gli alunni che hanno sostenuto l'esame di stato, il 55% si colloca nella fascia intermedia compresa tra 7 e 8, il 31,3% ha conseguito una valutazione pari a 6 e il 13,7% ha avuto una valutazione pari a 9. Non risultano nell'istituto abbandoni scolastici; è tuttavia presente un esiguo numero di alunni che frequenta saltuariamente le attività scolastiche. I risultati scolastici sono da leggersi con riferimento alla situazione pandemica.</p>	<p>Rispetto all'anno scolastico precedente si rileva una flessione del numero degli alunni che all'esame di Stato hanno avuto una valutazione pari o superiore a 9. Gli alunni con BES presenti nelle classi dell'Istituto sono in linea con il dato dell'anno precedente. È necessario operare per individuare modalità sempre più efficaci e diffuse per condividere meglio il patto educativo con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo in classe prima. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) riassume superiore ai riferimenti nazionali. la quota degli studenti con voto 10 e lode risulta inferiore rispetto al media nazionale.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8ED00Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED01T - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 2 A	47,6	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8ED01T - 2 B	54,8	↑	↔	↑	n.d.
MIEE8ED02V - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 2 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED02V - 2 B	46,3	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8ED02V - 2 C	56,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED02V - 2 D	63,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3	↔	↔	↑	2,2
MIEE8ED01T - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 5 A	67,4	↑	↑	↑	4,7
MIEE8ED01T - 5 B	63,2	↔	↔	↑	0,8
MIEE8ED02V - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 5 A	61,6	↓	↓	↔	-1,4
MIEE8ED02V - 5 B	67,8	↑	↑	↑	5,0
MIEE8ED02V - 5 C	58,6	↓	↓	↓	-2,8
MIEE8ED02V - 5 D	64,2	↔	↔	↑	1,4
MIEE8ED02V - 5 E	61,5	↓	↓	↔	-0,1
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,0	↑	↑	↑	6,6
MIMM8ED01R - Plesso	210,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ED01R - 3 A	196,4	↓	↓	↓	-6,4
MIMM8ED01R - 3 B	208,2	↑	↑	↑	2,7
MIMM8ED01R - 3 C	209,5	↑	↑	↑	5,6
MIMM8ED01R - 3 D	210,1	↑	↑	↑	4,6
MIMM8ED01R - 3 E	223,9	↑	↑	↑	22,7

Istituto: MIIC8ED00Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,0	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED01T - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 2 A	53,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8ED01T - 2 B	60,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED02V - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 2 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8ED02V - 2 B	55,3	↔	↓	↓	n.d.
MIEE8ED02V - 2 C	57,7	↔	↔	↑	n.d.
MIEE8ED02V - 2 D	63,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,9	↔	↔	↑	1,1
MIEE8ED01T - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 5 A	66,8	↑	↑	↑	6,4
MIEE8ED01T - 5 B	57,3	↓	↓	↔	-2,3
MIEE8ED02V - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 5 A	52,9	↓	↓	↓	-6,9
MIEE8ED02V - 5 B	68,5	↑	↑	↑	8,4
MIEE8ED02V - 5 C	55,8	↓	↓	↓	-2,7
MIEE8ED02V - 5 D	60,0	↔	↔	↑	-0,6
MIEE8ED02V - 5 E	64,2	↑	↑	↑	5,7
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,1	↔	↑	↑	5,7
MIMM8ED01R - Plesso	210,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ED01R - 3 A	203,7	↓	↓	↑	-0,6
MIMM8ED01R - 3 B	213,1	↑	↑	↑	7,9
MIMM8ED01R - 3 C	205,8	↔	↔	↑	1,2
MIMM8ED01R - 3 D	206,8	↔	↔	↑	1,7
MIMM8ED01R - 3 E	219,8	↑	↑	↑	18,4

Istituto: MIIC8ED00Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,2				n.d.
MIEE8ED01T - Plesso	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 5 A	78,5				9,4
MIEE8ED01T - 5 B	67,5				-1,3
MIEE8ED02V - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 5 A	64,9				-4,0
MIEE8ED02V - 5 B	73,0				4,5
MIEE8ED02V - 5 C	66,3				-1,6
MIEE8ED02V - 5 D	76,8				8,0
MIEE8ED02V - 5 E	77,8				10,1
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,9				n.d.
MIMM8ED01R - Plesso	210,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ED01R - 3 A	206,8				0,8
MIMM8ED01R - 3 B	199,0				-6,3
MIMM8ED01R - 3 C	216,5				10,8
MIMM8ED01R - 3 D	218,8				13,8
MIMM8ED01R - 3 E	213,3				11,6

Istituto: MIIC8ED00Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,6				n.d.
MIEE8ED01T - Plesso	79,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED01T - 5 A	82,0				2,5
MIEE8ED01T - 5 B	77,8				-1,9
MIEE8ED02V - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8ED02V - 5 A	73,2				-6,3
MIEE8ED02V - 5 B	73,7				-6,1
MIEE8ED02V - 5 C	73,4				-5,6
MIEE8ED02V - 5 D	75,8				-3,6
MIEE8ED02V - 5 E	75,6				-3,4
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,8				n.d.
MIMM8ED01R - Plesso	213,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8ED01R - 3 A	201,3				-6,4
MIMM8ED01R - 3 B	202,6				-5,5
MIMM8ED01R - 3 C	223,1				13,9
MIMM8ED01R - 3 D	219,8				11,7
MIMM8ED01R - 3 E	220,4				15,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8ED01T - 5 A	0,0	100,0
MIEE8ED01T - 5 B	7,1	92,9
MIEE8ED02V - 5 A	6,7	93,3
MIEE8ED02V - 5 B	15,0	85,0
MIEE8ED02V - 5 C	13,6	86,4
MIEE8ED02V - 5 D	5,3	94,7
MIEE8ED02V - 5 E	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,2	92,8
Lombardia	11,5	88,5
Nord ovest	12,5	87,5
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8ED01T - 5 A	7,1	92,9
MIEE8ED01T - 5 B	7,1	92,9
MIEE8ED02V - 5 A	13,3	86,7
MIEE8ED02V - 5 B	20,0	80,0
MIEE8ED02V - 5 C	18,2	81,8
MIEE8ED02V - 5 D	10,5	89,5
MIEE8ED02V - 5 E	4,8	95,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,0	88,0
Lombardia	8,3	91,7
Nord ovest	9,2	90,8
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8ED01R - 3 A	0,0	33,3	44,4	16,7	5,6
MIMM8ED01R - 3 B	4,8	19,0	33,3	33,3	9,5
MIMM8ED01R - 3 C	0,0	19,0	42,9	23,8	14,3
MIMM8ED01R - 3 D	5,0	15,0	30,0	25,0	25,0
MIMM8ED01R - 3 E	0,0	14,3	23,8	42,9	19,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	19,8	34,6	28,7	14,8
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Nord ovest	9,9	19,8	32,3	25,6	12,3
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8ED01R - 3 A	16,7	11,1	27,8	22,2	22,2
MIMM8ED01R - 3 B	0,0	19,0	42,9	19,0	19,0
MIMM8ED01R - 3 C	4,8	23,8	33,3	28,6	9,5
MIMM8ED01R - 3 D	20,0	10,0	25,0	25,0	20,0
MIMM8ED01R - 3 E	0,0	19,0	33,3	19,0	28,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,9	16,8	32,7	22,8	19,8
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Nord ovest	11,3	20,6	27,0	19,9	21,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8ED01R - 3 A	0,0	38,9	61,1
MIMM8ED01R - 3 B	0,0	52,4	47,6
MIMM8ED01R - 3 C	0,0	23,8	76,2
MIMM8ED01R - 3 D	5,0	10,0	85,0
MIMM8ED01R - 3 E	0,0	38,1	61,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,0	32,7	66,3
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Nord ovest	1,0	29,3	69,7
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8ED01R - 3 A	0,0	11,1	88,9
MIMM8ED01R - 3 B	0,0	4,8	95,2
MIMM8ED01R - 3 C	0,0	4,8	95,2
MIMM8ED01R - 3 D	0,0	15,0	85,0
MIMM8ED01R - 3 E	0,0	9,5	90,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	8,9	91,1
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Nord ovest	1,8	14,0	84,2
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8ED01T - 2 A	6	5	3	3	3	5	7	3	4	2
MIEE8ED01T - 2 B	2	7	3	3	5	4	3	2	5	7
MIEE8ED02V - 2 A	1	0	0	4	8	1	3	2	2	5
MIEE8ED02V - 2 B	8	3	5	2	4	4	7	2	5	5
MIEE8ED02V - 2 C	5	5	2	1	8	6	4	3	3	5
MIEE8ED02V - 2 D	2	6	1	2	10	1	5	3	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8ED00Q	20,5	22,2	12,0	12,8	32,5	17,6	24,4	12,6	17,6	27,7
Lombardia	28,0	18,1	16,2	8,3	29,5	25,9	18,4	12,9	17,3	25,5
Nord ovest	27,0	16,9	17,0	8,4	30,8	25,9	17,4	12,5	17,8	26,4
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8ED01T - 5 A	1	2	3	6	3	2	2	2	1	8
MIEE8ED01T - 5 B	3	1	2	4	4	3	4	3	0	4
MIEE8ED02V - 5 A	3	5	2	3	3	6	1	5	3	2
MIEE8ED02V - 5 B	3	3	1	2	11	2	2	4	2	10
MIEE8ED02V - 5 C	8	1	4	2	7	8	2	2	3	6
MIEE8ED02V - 5 D	4	3	3	3	5	4	3	5	0	6
MIEE8ED02V - 5 E	8	1	3	2	7	3	3	1	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8ED00Q	23,8	12,7	14,3	17,5	31,8	22,2	13,5	17,5	10,3	36,5
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ED00Q	11,6	88,4	5,3	94,7
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ED00Q	2,3	97,7	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8ED00Q	9,6	90,4	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8ED00Q	7,3	92,7	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8ED00Q	5,0	95,0	9,1	90,9
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A causa dell'emergenza sanitaria, il blocco delle lezioni in presenza si è protratto fino alla fine dell'anno scolastico; le prove INVALSI 2019 -2020, pertanto, non si sono svolte. Di seguito l'esito delle prove sostenute dagli alunni dell'Istituto nell'anno scolastico 2018/2019. I dati riferiti alle prove standardizzate nazionali evidenziano che la scuola ha raggiunto risultati più che positivi sia alla primaria sia alla secondaria, rispetto ai risultati regionali, del Nord-Ovest e nazionali. L'Istituto ha ottenuto punteggi che si discostano in modo statisticamente significativo in positivo dalla percentuale di risposte corrette delle classi del campione statistico appartenente a scuole con un contesto socio economico culturale simile. Gli studenti, in base ai risultati raggiunti nelle prove di italiano, matematica e inglese, si distribuiscono in una fascia medio alta rispetto ai livelli di apprendimento. In particolare, nella Sc.Prim. per italiano si collocano in tale fascia il 57,3% degli alunni delle classi seconde e il 63,6% delle quinte; per matematica il 58% degli alunni delle classi seconde e il 64,3% delle quinte; per inglese l'86% degli alunni delle classi quinte. Nella sc. sec. circa il 77% degli alunni si colloca in questa fascia sia nelle prove di italiano sia in quelle di matematica; in quelle di inglese il 92 % degli alunni per la prova di reading e il 67% per quella di listening. La scuola riesce ad assicurare una varianza contenuta tra le varie classi.</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave maggiormente considerate sono quelle trasversali e sociali: il rispetto delle regole, l'autonomia di iniziativa, la capacità di collaborazione, il senso di legalità, lo spirito di gruppo e il metodo di studio. La scuola valuta le competenze attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento degli alunni in rapporto a indicatori predefiniti e adotta criteri di valutazione comuni per ordine di scuola per l'assegnazione del giudizio di comportamento.	L'Istituto non si è ancora dotato del curricolo di cittadinanza e di quello digitale. È necessario implementare il ricorso a strategie e strumenti didattici innovativi, attraverso i quali gli alunni siano messi maggiormente in situazione e diventino parte attiva del loro processo formativo. I docenti si stanno attivando per individuare strumenti e modalità ancora più efficaci per la valutazione delle competenze sviluppate dagli alunni. È necessario predisporre un monitoraggio dei dati relativi alle competenze conseguite alla fine di ogni ordine di scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio assegnato fa riferimento anche agli esiti conseguiti dagli alunni alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,41	63,47	61,43	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	70,37	↑	↑	↑	82,35
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	63,01	↔	↔	↑	87,50
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	64,29	↔	↔	↑	82,35
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	69,12	↑	↑	↑	85,71
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	60,84	↓	↓	↔	86,36
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	63,03	↔	↔	↑	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	66,83	↑	↑	↑	90,00
MIIC8ED00Q			65,26	↑	↑	↑	86,47

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				60,25	59,91	57,89	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	69,58	↑	↑	↑	82,35
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	57,77	↓	↓	↔	87,50
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	53,85	↓	↓	↓	88,24
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	70,09	↑	↑	↑	85,71
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	58,57	↓	↓	↔	86,36
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	61,68	↔	↑	↑	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	72,03	↑	↑	↑	90,00
MIIC8ED00Q			63,55	↑	↑	↑	87,22

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	204,45	↔	↔	↑	90,91
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	195,21	↓	↓	↓	90,48
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	206,01	↔	↑	↑	92,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	204,56	↔	↔	↑	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	211,28	↑	↑	↑	80,95
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	214,88	↑	↑	↑	84,21
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	217,54	↑	↑	↑	75,00
MIIC8ED00Q				↑	↑	↑	86,49

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	211,36	↑	↑	↑	90,91
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	194,17	↓	↓	↓	90,48
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	197,44	↓	↓	↓	92,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	219,54	↑	↑	↑	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	215,62	↑	↑	↑	80,95
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	211,71	↑	↑	↑	84,21
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	217,03	↑	↑	↑	75,00
MIIC8ED00Q				↔	↑	↑	86,49

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				211,50	209,44	201,64	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	202,67	↓	↓	↔	90,91
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	203,24	↓	↓	↑	90,48
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	202,69	↓	↓	↔	92,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	196,17	↓	↓	↓	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	216,08	↑	↑	↑	80,95
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	220,64	↑	↑	↑	84,21
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	212,50	↔	↑	↑	75,00
MIIC8ED00Q				↓	↓	↑	86,49

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,86	209,60	203,33	
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	A	203,23	↓	↓	↔	90,91
MIIC8ED00Q	MIEE8ED01T	B	209,76	↔	↔	↑	90,48
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	A	209,27	↔	↔	↑	92,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	B	215,65	↑	↑	↑	90,00
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	C	217,54	↑	↑	↑	80,95
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	D	211,41	↔	↔	↑	84,21
MIIC8ED00Q	MIEE8ED02V	E	218,24	↑	↑	↑	75,00
MIIC8ED00Q				↔	↑	↑	86,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				216,57	213,89	204,14	
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	E	222,84	↑	↑		84,21
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	A	212,08	↔	↔		94,44
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	B	218,95	↔	↑		71,43
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	C	205,80	↓	↓		68,42
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	D	205,71	↓	↓		69,57
MIIC8ED00Q				↔	↔		77,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				217,18	214,66	202,82	
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	E	219,23	↔	↑		84,21
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	A	211,78	↔	↔		94,44
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	B	218,59	↔	↔		71,43
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	C	213,22	↔	↔		68,42
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	D	213,38	↔	↔		65,22
MIIC8ED00Q				↔	↔		76,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	E					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	A					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	B					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	C					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	D					
MIIC8ED00Q							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	E					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	A					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	B					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	C					
MIIC8ED00Q	MIMM8ED01R	D					
MIIC8ED00Q							

Punti di forza

Alla fine dell'anno scolastico 2018/2019 hanno sostenuto prove sommativie 84 alunni delle classi prime della SSI. Dall'esito delle prove di Italiano,

Punti di debolezza

È necessario migliorare, nel passaggio tra i vari ordini di scuola, il monitoraggio degli esiti degli studenti.

<p>Matematica e Inglese, si rileva che la media conseguita dagli alunni denota una flessione rispetto al dato rilevato con le prove sommative sostenute dagli stessi alunni alla fine della quinta. Si sottolinea che la statistica è stata fatta sull'intero campione degli alunni che ha frequentato la prima media; solo il 9%, infatti, proviene da altri Istituti. Le prove Invalsi, a causa dell'emergenza sanitaria, non si sono svolte. Si riportano, pertanto, gli esiti conseguiti dagli alunni di terza della SSI relativi agli anni 2018 e 2019. Il risultato della prova di ITALIANO è significativamente superiore alla media della regione Lombardia, del Nord e della media nazionale; anche il risultato della prova di MATEMATICA risulta superiore alla media nazionale, del Nord e della regione Lombardia; i risultati di inglese si sono rivelati molto buoni per la prova di READING; il risultato della prova di LISTENING per l'anno 2019 è decisamente migliorato rispetto a quello dell'anno 2018 e non si discosta in maniera significativa dalla media regionale. Più del 90% degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nell'anno 2018-19 sono stati promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola MIIC8ED00Q	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'IC una commissione di lavoro è impegnata nell'elaborazione e nella revisione del CV per garantire un percorso educativo e didattico unitario	Il curriculum verticale non è ancora stato pubblicato sul sito di Istituto al fine di renderlo noto in modo chiaro anche all'utenza. Fino al mese di febbraio, le

e progressivo. Dalle Indicazioni del 2012, la commissione ha ampliato il CV inserendo i percorsi di Storia, Geografia, Scienze, Ed. Fisica, Religione e Alternativa. Sono state definite abilità e conoscenze di Ed. Civica. Sono state condivise conoscenze e abilità riferite alle competenze da maturare alla fine del percorso scolastico; sono stati concordati i requisiti da sviluppare per proseguire in maniera proficua il percorso nel successivo ordine di scuola; sono stati definiti i livelli per la valutazione dei traguardi delle competenze da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola. Con l'introduzione della DAD, i docenti hanno rimodulato dove necessario il CV e riorganizzato i tempi e le modalità delle lezioni. L'IC ha messo tramite la piattaforma G-suite in atto una DAD sincrona e asincrona, dando agli studenti la possibilità di un'interazione continua con i docenti. A giugno i docenti hanno redatto il PAI e il PIA secondo le indicazioni ministeriali. Gli insegnanti utilizzano il CV come strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Sono state proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa che hanno contribuito allo sviluppo cognitivo e relazionale degli alunni. I docenti predispongono attività di avvio, pianificano interventi con esperti esterni, viaggi d'istruzione e uscite didattiche. Si organizzano attività didattiche, interventi specifici per studenti BES, si elaborano prove di verifica, si monitorano i risultati e si progettano attività di recupero per tutte le discipline. Sistematicamente il DS incontra lo Staff per monitorare le attività riguardanti la progettazione dell'Istituto. Commissioni si dedicano alla progettazione per l'inclusione e l'intercultura, il raccordo tra ordini di scuola, l'orientamento, il PTOF e la valutazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in Consiglio di Interclasse, nei dipartimenti disciplinari, in quelli verticali e approvate in Collegio Docenti. Nella Scuola Primaria sono state somministrate prove intermedie comuni per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese per verificare il rendimento di ogni alunno in rapporto a un campione più ampio e l'efficacia delle azioni didattiche rispetto al CV. Nella Scuola Secondaria sono state somministrate prove di ingresso comuni. Gli esiti delle prove sono stati elaborati dalla FS in forma grafica per avere informazione sull'alunno, la classe, l'Istituto e desumere nei singoli ambiti aspetti da potenziare e livello medio. L'Istituto adotta la certificazione delle competenze alla fine di ogni ordine di scuola. Nell'ambito della RS, l'IC ha redatto un questionario rivolto alle famiglie per definire le reali attese educative e formative e conoscere l'opinione rispetto all'organizzazione e alla progettualità.

attività di ampliamento dell'offerta formativa hanno integrato in modo significativo la progettazione curricolare, ma è necessario migliorare gli strumenti della programmazione annuale per una maggiore coerenza delle varie iniziative rispetto ai traguardi delle competenze cui si riferiscono. L'Istituto deve ancora dotarsi del protocollo di accoglienza e del curricolo verticale per gli alunni stranieri NAI nonché del protocollo di accoglienza per gli alunni disabili. Non sono state somministrate le prove sommative comuni a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha completato il curriculum per la gran parte delle discipline e delle educazioni sulla base delle Indicazioni ministeriali del 2012. Sono stati definiti i livelli dei traguardi delle competenze per le varie discipline. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, specialmente alla primaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Prove comuni per la valutazione sono utilizzate per italiano, matematica e inglese. La progettazione di interventi di supporto per recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica diffusa, ma andrebbe meglio strutturata. L'Istituto valorizza le eccellenze e promuove le capacità dei propri alunni partecipando a gare e concorsi in ambito matematico, linguistico e sportivo. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in chiave europea come da modello ministeriale.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scuole adottano un orario di 60 min. Il plesso Rosmini, oltre al tempo pieno, offre un tempo modulo di 27 h settimanali. In orario curricolare sono organizzate attività interdisciplinari e laboratoriali, personalizzazioni dei percorsi di studio, lavori di recupero e di potenziamento. La Secondaria osserva un orario dalle 8 alle 14 e propone attività extrascolastiche di ampliamento dell'offerta formativa. Tutte le scuole dispongono di laboratori, i cui referenti si occupano di organizzare l'orario in modo che tutti possano accedervi e di predisporre spazi e aggiornare materiali. I laboratori sono utilizzati da un buon numero di classi con cadenza settimanale. Tutte le scuole dispongono di un'aula informatica munita di postazioni sufficienti a soddisfare l'esigenza di una classe. Nell'IC è presente la rete Wi-Fi e in tutte le classi c'è la LIM. Le Biblioteche scolastiche sono ben fornite, soprattutto quella del plesso Polo dove esiste un efficiente servizio di prestito e consultazione dei volumi. L'IC promuove iniziative che coinvolgono le famiglie per ampliare le risorse finanziarie destinate all'acquisto di attrezzature didattiche, al mantenimento e al potenziamento dei materiali. Le scelte metodologiche, su cui i docenti si confrontano, prevedono attività di brainstorming, peer tutoring, cooperative learning, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero e potenziamento disciplinare. Nelle scuole primarie si stanno diffondendo strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, come a esempio la CAA. L'IC propone un percorso di condivisione delle regole di convivenza attraverso un patto di</p>	<p>I docenti hanno iniziato a utilizzare le didattiche innovative, tuttavia necessitano di un tutoraggio e di forme di aggiornamento fruibili nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni. Le didattiche innovative sono oggetto di confronto, ma risultano non ancora pienamente concretizzate, rimanendo pertanto applicate ancora da un numero esiguo di docenti. Bisognerebbe sensibilizzare gli insegnanti all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche anche attraverso forme di aggiornamento mirate e incisive. Nella scuola secondaria lo spazio dedicato alla biblioteca della scuola dovrebbe essere riqualificato, per consentire l'avvio di un progetto di rimotivazione alla lettura da parte dei ragazzi. Nonostante all'inizio di ogni anno scolastico i docenti presentino alle famiglie il Patto di Corresponsabilità, non vi è piena consapevolezza da parte di queste ultime dell'importanza di tale documento. È importante trasferire costantemente i regolamenti nella pratica didattica quotidiana per favorirne l'interiorizzazione e la loro traduzione in comportamenti coerenti migliorando di fatto le relazioni.</p>

corresponsabilità scuola-famiglia, supportato da periodici colloqui docenti/genitori. Promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso azioni di tutoraggio tra pari, l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'adesione a progetti dedicati, l'organizzazione di attività con lavori di gruppo e momenti di riflessione. In caso di comportamenti problematici le scuole intraprendono azioni interlocutorie e costruttive (colloquio dello studente con gli insegnanti e con il Dirigente, colloqui con le famiglie, lavoro sul gruppo classe, interventi individualizzati, percorsi attivati dalla ATS) e, se necessario, azioni sanzionatorie (la nota sul registro o la sospensione) sempre seguite da interventi riflessivi e attività di supporto. Sono buone le relazioni tra alunni, alunni- insegnanti e tra insegnanti-insegnanti. Positiva è anche la percezione che gli insegnanti hanno delle relazioni con le altre componenti (genitori, personale ATA). A partire dal mese di marzo a seguito del lockdown sono state attivate strategie di didattiche ed educative a distanza utilizzando la piattaforma digitale adottata dall'IC. L'istituto, in una prospettiva inclusiva, si è prontamente attivato per fornire agli alunni sprovvisti (circa 100) dispositivi mobili in comodato d'uso necessari per partecipare alla DAD.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al	No	73,9	77,5	78,7

personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-----------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	MIIC8ED00Q	% MILANO	LOMBARDIA	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	No	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,6	66,4	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Insegnanti referenti per l'inclusione periodicamente si incontrano e si confrontano sulle iniziative e sulla documentazione che riguardano gli alunni con BES. Gli incontri prevedono per due volte all'anno il coinvolgimento anche di altri soggetti - famiglie, Comune, Cooperative degli educatori- per la condivisione del PAI e delle azioni inclusive messe in atto. I docenti seguono corsi di formazione sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno collaborano nella definizione degli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni BES. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate e laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni; gli educatori, invece, propongono interventi rivolti all'alunno con disabilità che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia. Per gli alunni con disabilità viene stilato a inizio anno il PEI, specificando obiettivi, metodologia e strumenti utilizzati, che viene rivisto e aggiornato periodicamente. Per gli alunni con DSA/BES viene redatto il PDP. I docenti utilizzano in modo abbastanza diffuso metodologie e strumenti che favoriscono una didattica inclusiva (cooperative learning, tutoring, lavori in piccolo gruppo, uso di software specifici). Vengono realizzate varie attività per favorire l'inclusione, sia all'interno della classe di appartenenza, sia a livello di plesso con la partecipazione a laboratori didattici. Esperienze significative sono quelle legate al progetto "Bake-off" nella scuola secondaria e quelle legate al progetto "Fantasticaula" in tutti i plessi dell'IC. Sono previste attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES. Notevole importanza viene data all'accoglienza in modo che gli alunni con BES possano vivere serenamente il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni, il DS e la Commissione formazione Classi provvedono all'inserimento degli alunni BES nelle classi più adatte. È stata introdotta a livello di Istituto la "Giornata dei calzini spaiati", come momento di riflessione e valorizzazione delle diversità. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per la maggior parte provenienti da famiglie con disagi di tipo socio-economico, culturale o di recente immigrazione. Per rispondere a queste difficoltà vengono organizzati gruppi di livello all'interno delle classi, in alcuni casi anche per classi aperte, e utilizzati strumenti e metodologie utili per il recupero/potenziamento. È prevista anche la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare, per la secondaria in orario anche extracurricolare. È attiva la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Dal mese di marzo, con l'introduzione della DAD i docenti hanno seguito in</p>	<p>All'interno dell'Istituto comprensivo è ridotta la presenza di personale di sostegno di ruolo e specializzato, questo comporta spesso un'alternanza continua di insegnanti e una frammentazione del lavoro. Mancano ore da destinare all'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri e mediatori culturali che possano agevolare i rapporti con le famiglie. È necessario organizzare corsi di formazione o incontri informativi da parte dell'Istituto a partire dall'analisi dei bisogni specifici e in funzione delle caratteristiche degli alunni con BES. Si prevede di organizzare anche incontri per le famiglie, come è emerso dal GLI del 23 maggio 2019 con i referenti dei genitori. Non è stata fatta una verifica finale del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Non è stato possibile aumentare le occasioni di confronto auspicate tra i docenti per condividere strategie e attività e intensificare i momenti di lavoro a classi aperte e per gruppi di livelli a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza fino alla fine dell'anno scolastico. Sono ancora da strutturare forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p>

piccolo gruppo gli alunni con BES, assicurando l'inclusività del percorso scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono complessivamente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la revisione dei PEI/PDP. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, organizzando iniziative di sensibilizzazione su tali tematiche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola MIIC8ED00Q	Provinciale % MILANO	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto	No	61,1	63,4	61,9

nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8ED00Q	3,2	14,3	34,2	14,3	23,1	11,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC8ED00Q	67,0	33,0
MILANO	65,9	34,1
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8ED00Q	100,0	100,0
- Benchmark*		
MILANO	99,8	99,3
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati organizzati incontri tra i docenti referenti delle Scuole Primarie e i docenti delle Scuole dell'Infanzia paritarie del territorio per confrontarsi su proposte di raccordo tra Infanzia-Primaria, analizzare i curricoli, condividere pratiche educative e proposte didattiche, concordare un percorso con attività di raccordo, desumere dai curricoli gli obiettivi didattici da perseguire nelle varie attività concordate. È stato redatto il "Progetto Ponte"</p>	<p>A causa della chiusura della scuola per l'emergenza sanitaria, non sono state realizzate le iniziative di accoglienza, programmate per il mese di maggio, rivolte ai bambini delle Scuole dell'Infanzia del territorio non coinvolte nel Progetto Ponte. Si rileva la necessità di organizzare corsi di formazione sulle buone prassi educative e sulle competenze in uscita nei vari ordini di scuola. Sarebbe opportuno calendarizzare incontri di feed-back tra insegnanti</p>

Scuola Primaria-Infanzia” che è stato condiviso all’inizio di dicembre con il DS, i membri della Commissione e gli insegnanti coinvolti nel percorso. Le attività che hanno visto impegnati gli alunni della SP Rosmini hanno avuto inizio nel mese di dicembre e si sono concluse nel mese di giugno. I primi tre incontri si sono tenuti in presenza, così come programmato; gli ultimi due, invece, a causa della chiusura della scuola non sono stati svolti. In alternativa, su proposta della FS continuità Infanzia - Primaria, è stato realizzato nel mese di maggio, il laboratorio creativo DAD “FACCE DA...RICICLO” (ispirato all’opera di Munari) che ha visto coinvolti tutti gli alunni delle scuole dell’Infanzia paritarie, della scuola dell’Infanzia Munari e delle scuole Primarie dell’IC. A conclusione, è stata allestita una mostra virtuale dei prodotti dei bambini. La proposta è stata condivisa con un tutorial in modalità asincrona. Al fine di elaborare percorsi di continuità Primaria-Secondaria, nel mese di novembre sono stati organizzati incontri di confronto tra i docenti delle classi quinte della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria dell’Istituto per concordare un percorso condiviso con attività di raccordo tra i due ordini di scuola e per elaborare progetti specifici. Prima del termine dell’anno scolastico i docenti di ogni ordine si incontrano per uno scambio di informazioni degli alunni che affronteranno un nuovo ordine di scuola. Il CV delinea le competenze in ingresso per ogni ordine di scuola e definisce i livelli per la valutazione dei traguardi delle competenze da raggiungere al termine di ogni ordine. Gli interventi realizzati sono ritenuti efficaci. La scuola secondaria supporta genitori e alunni con uno sportello di consulenza sull’orientamento. I docenti raccolgono indicazioni, organizzano stage presso le scuole superiori del territorio. Le attività sono rivolte principalmente agli alunni delle classi terze; per gli alunni di seconda vengono attivati progetti con enti territoriali e scuole superiori. La scuola attiva contatti con l’Assessorato all’Istruzione per il coordinamento di attività di orientamento/continuità, in vista di una progettualità. Esperienze particolarmente significative nel mese di gennaio 2020 sono state la lezione in presenza presso l’ITS “Levi” e le visite con laboratorio presso le aziende del territorio nell’ambito del progetto orientamento.

delle classi ponte per un confronto sui modelli di registrazione delle informazioni di passaggio, sugli strumenti e sistemi di valutazione di riferimento nei diversi contesti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l’orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3

>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.360,3	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	23,3	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla	No	23,2	25,3	25,4

cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)				
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission e la Vision dell'Istituto, definite nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, sono articolate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dove sono descritti i settori strategici in cui si sviluppa e si articola l'azione della scuola. Obiettivo prioritario è favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, e in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. Gli assi portanti dell'offerta formativa sono ispirate ai valori dell'inclusione, dell'equità e della comunità educante. La Mission e la Vision sono condivise dal Collegio dei Docenti, approvate dal Consiglio di Istituto e rese note alle famiglie e al territorio attraverso il sito della scuola e tramite pieghevoli illustrativi che vengono distribuiti ai genitori degli alunni in occasione degli incontri nel periodo precedente alle iscrizioni. Per costruire percorsi formativi efficaci, il Dirigente Scolastico riunisce lo staff in cui le figure responsabili si confrontano su traguardi da conseguire, riportano lo stato di avanzamento delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi e gli aspetti di maggiore criticità rilevati, propongono soluzioni e danno impulso alla partecipazione e alla collegialità. L'Istituto adotta come strumento di controllo in itinere la modalità del report orale; per il monitoraggio finale richiede ai docenti responsabili una relazione su apposita modulistica che prevede la rendicontazione in termini di risultati conseguiti in relazione agli obiettivi, i punti di forza e di debolezza rilevati, eventuali suggerimenti per azioni future in funzione della pianificazione strategica per l'anno successivo. L'Istituto ha individuato due collaboratori e un referente per ogni plesso, 5 funzioni strumentali che si avvalgono della collaborazione dei gruppi di lavoro di area, un presidente per interclasse congiunta per le Primarie e il coordinatore di classe per la Scuola Secondaria. Il Fondo di Istituto è così ripartito: 30% ATA, 70% docenti. Le assenze del personale per periodi brevi sono gestite attingendo ad una "banca ore" interna dei docenti e/o ricorrendo ai cambi turni, grazie alla flessibilità oraria e organizzativa. I compiti e le aree di attività tra il personale ATA sono chiaramente definiti e coordinati e monitorati dal DSGA. La responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti nel funzionigramma di Istituto. L'Istituto, in coerenza con quanto dichiarato nel PTOF, ha attivato numerosi progetti</p>	<p>Non tutte le famiglie consultano con regolarità il sito della scuola, perciò si rileva la necessità di trovare anche altri canali comunicativi. Coloro che visitano il sito non sempre lo trovano di facile consultazione. Anche l'utilizzo del registro elettronico risulta non sempre regolare o funzionale alle finalità dello strumento. Il numero degli incontri di staff è aumentato durante il periodo del lockdown per la gestione dell'implementazione della didattica a distanza. È necessario assicurare regolarità e continuità alle attività di staff per supportare la gestione unitaria dell'istituto e il costante monitoraggio della progettualità e delle azioni di miglioramento pianificate. È necessario implementare la cultura dell'autovalutazione sull'erogazione del servizio per tendere costantemente al miglioramento nel raggiungimento delle finalità specifiche; ciò comporta la predisposizione di strumenti di analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione di un servizio scolastico efficace ed efficiente. La comunità scolastica va sostenuta e ulteriormente motivata non solo con riferimento al raggiungimento dei traguardi, delle priorità e degli obiettivi indicati nel PTOF, ma anche all'impegno nei processi organizzativi e nelle attività strategiche per la Scuola. Ancora un numero esiguo di docenti si rende disponibile ad assolvere incarichi che esulino dalle ordinarie attività disciplinari e questo comporta un sovraccarico di lavoro e di incarichi per gli altri che si prodigano a servizio della scuola. La riduzione delle disponibilità economiche del FIS ha portato alcuni docenti a sottolineare un contrasto tra impegno profuso nelle varie attività e relativa retribuzione finale. È necessario chiarire i criteri di monitoraggio e verifica per valutare meglio la qualità dei progetti.</p>

aumentando la spesa per alunno. Per ciascun progetto spende in media 2.100,00 euro. I progetti prioritari della scuola, per i quali è previsto l'intervento di esperti esterni, sono di area espressiva – artistica e hanno mediamente la durata di 3/4 mesi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	50,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,2	8,4	7,1
Altro	1	50,0	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	50,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo	0	0,0	6,3	5,3	6,3

docente					
Finanziato da altri soggetti esterni	1	50,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento	20,0	66,7	5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro	10,0	33,3	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6

Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	50,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	1	50,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.0	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	14.3	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	31.4	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	8.6	9,4	8,2	8,7
Orientamento	1.7	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	8.6	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2.3	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	17.1	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	3.4	7,6	7,3	7,1
Continuità	5.7	9,2	8,2	8,2
Inclusione	2.9	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto considera prioritaria la valorizzazione delle risorse umane per lo sviluppo dei propri obiettivi strategici. Il dirigente scolastico è attento alle competenze dei docenti dell'istituto e le valorizza lasciando loro spazio di autonomia di azione personale. Tali competenze vengono, inoltre, condivise tra i colleghi nella progettazione di lavori comuni e multidisciplinari. La scuola è consapevole della leva strategica per i processi innovativi costituita dalle competenze del personale e ne promuove la formazione al fine di far crescere il capitale professionale dell'Istituto. La scuola ha</p>	<p>È necessario implementare una sistematica mappatura delle competenze presenti nell'istituto attraverso il curriculum, le esperienze formative, i corsi frequentati, le attitudini personali per valorizzare al meglio i docenti e ottenere migliori risultati. È auspicabile incrementare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione: è necessario sia effettuare una rilevazione continua dei bisogni, sia evidenziare le necessità imposte dai processi di miglioramento, sia effettuare una opportuna calendarizzazione degli incontri di aggiornamento per consentire la più ampia</p>

avviato una prima esperienza di raccolta delle esigenze formative attraverso la somministrazione di un questionario a tutto il personale al fine di pervenire ad una mappatura dei bisogni da sottoporre al Collegio. Un'apposita commissione lavora per la rilevazione dei bisogni e la definizione dei possibili percorsi di formazione e aggiornamento. Le iniziative di formazione riguardano l'ambito della valutazione, dell'inclusività e delle innovazioni didattiche e metodologiche e della didattica digitale integrata in relazione alle esigenze emerse in sede di definizione dell'offerta formativa. Si usufruisce sia della professionalità di docenti interni e della dotazione multimediale di cui la scuola dispone per valorizzare le esperienze sia dei corsi di formazione messi a disposizione dall'ambito 23. La formazione durante il periodo della DAD ha registrato un notevole impulso con risultati positivi per l'impegno profuso dalle risorse interne e per la partecipazione dei docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, attraverso i dipartimenti verticalizzati, i dipartimenti di materia, gruppi di interclasse, i quali riflettono su tematiche rilevanti per l'Istituto e producono documentazione che viene messa a disposizione di tutti. Inoltre, la scuola mette a disposizione strumenti e piattaforme di condivisione, anche virtuali, al fine di incrementare le esperienze di confronto e il lavoro comune.

partecipazione. Alcuni corsi promossi dall'ambito 23 lo scorso anno sono risultati poco efficaci; non sempre i formatori sono riusciti a suscitare interesse e curiosità; ciò ha determinato quest'anno una scarsa adesione ai corsi erogati dell'Ambito di riferimento. Tuttavia si è registrata una maggiore adesione alla formazione interna, all'autoaggiornamento e a corsi offerti da enti erogatori alternativi. Parte delle risorse economiche attribuite ai docenti (bonus) è stata utilizzata per il pagamento dei corsi. Il numero dei docenti che ha seguito corsi di formazione è contenuto. L'incremento delle ore di formazione non è omogeneo nei tre ordini di scuola. L'analisi della qualità delle iniziative di formazione si effettua con la misurazione della ricaduta nell'attività ordinaria e verificabile nelle progettazioni e negli strumenti elaborati oltre che nelle strategie metodologiche innovative introdotte: mancano adeguati strumenti di monitoraggio della ricaduta della formazione nella pratica didattica. Il lavoro di qualità dei docenti non sempre può essere riconosciuto da un punto di vista economico a causa delle esigue risorse economiche e si sente anche la mancanza del riconoscimento di un'adeguata progressione di carriera. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non sempre adeguatamente diffuso; occorre quindi incentivarlo, in modo da renderlo consuetudine. Il numero di docenti precari che cambiano sede rende necessaria ogni anno nella scuola primaria e secondaria l'attività di tutoring con una ricaduta parziale sull'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza le competenze del personale ed investe nella sua formazione al fine di far crescere il capitale professionale dell'Istituto. La scuola realizza iniziative formative che intendono rispondere ai bisogni formativi del personale ed è in procinto di dotarsi di strumenti per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione svolta. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono condivise e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali che vengono messi a disposizione di tutti, anche se la condivisione delle buone pratiche deve essere ancora adeguatamente implementata.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti	X	3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	83,3	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	1	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	6	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	2	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	1	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	73,4	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,4	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8ED00Q	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha una serie di convenzioni/accordi di rete con enti pubblici e privati finalizzati a migliorare l'offerta formativa: - RETE D'AMBITO 23 - scuola capofila ISS Erasmo da Rotterdam - Sesto San	Le famiglie partecipano in modo significativo alle iniziative più ricreative e agli eventi promossi dalla scuola (feste, rappresentazioni, giornate aperte, marcia...) sono un po' meno presenti agli incontri più

Giovanni; - SNODO ALUNNI DVA - MIUR ICS MONTESSORI - Bollate - PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE - ATS, Croce Rossa - SCIENZE IN PIAZZA - Istituti del territorio - CONSORZIO BIBLIOTECARIO NORD - OVEST - Educazione alla lettura; - CONSORZIO SIR - SPORTELLO D'ASCOLTO - PREVENZIONE; - COMUNI INSIEME - coordinamento su alunni con disagio sociale, familiare, psicologico, affettivo, linguistico; - PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ' E ALL'AFFETTIVITÀ' - consultorio familiare Bollate; - MUSICA E TEATRO- professionisti e associazioni a pagamento. La scuola partecipa alle reti, portando una significativa collaborazione, per quanto attiene la gestione amministrativa e organizzativa. Collabora con vari enti per ampliare la propria offerta formativa. La scuola cerca di condividere con le famiglie nel modo più ampio possibile le scelte educative e accetta i suggerimenti per migliorare i propri interventi educativi e per ampliare l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate risultano integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la gestione comune dei problemi e delle opportunità. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono molteplici e variegate. La scuola ha una buona componente genitori nel consiglio d'Istituto che è molto partecipativa nella definizione della regolamentazione d'istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. I rappresentanti di classe sono una risorsa fondamentale sia per la qualità della partecipazione nelle sedi istituzionali sia per l'importante opera di mediazione e di raccordo delle istanze delle famiglie con quelle dei docenti e della scuola più in generale. I genitori sostengono l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola e il potenziamento delle dotazioni laboratoriali supportandone gli acquisti di attrezzature attraverso varie iniziative.

istituzionali riunioni, assemblee. Il coinvolgimento dei genitori è principalmente di tipo pratico, mentre risulta scarsa la partecipazione agli incontri di carattere educativo. Va potenziata e sviluppata una partecipazione delle famiglie più consapevole e funzionale nell'ottica della costruzione di una comunità educante. Risulta opportuna l'introduzione dell'utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa alle reti, portando una significativa collaborazione, per quanto attiene la gestione amministrativa e organizzativa. Collabora con vari enti per ampliare la propria offerta formativa. In alcuni casi le iniziative di informazione e culturali sono rivolte anche alle famiglie (formazione sui disturbi specifici di apprendimento per i genitori). La scuola cerca di condividere con le famiglie nel modo più ampio possibile le scelte educative e accetta i suggerimenti per migliorare i propri interventi educativi e per ampliare l'offerta formativa. E' previsto un incontro/confronto con i genitori rappresentanti per migliorare la comunicazione. Le famiglie partecipano in modo significativo alle iniziative più ricreative e agli eventi promossi dalla scuola (feste, rappresentazioni, giornate aperte, marcia...) sono un po' meno presenti agli incontri più istituzionali (riunioni, assemblee). Si è costruito nel tempo un buon rapporto di collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della percentuale di alunni dell'istituto con preparazione base e aumento della percentuale delle eccellenze.

Traguardo

Ridurre almeno di 1-2 punti la percentuale di alunni con preparazione base. Incrementare almeno di 1 punto la percentuale di alunni con valutazione maggiore o uguale a 9. Aumentare del 1-2% gli alunni che ottengono 10 all'esame di Stato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie, sommative).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di progetti, anche in verticale, che sviluppino competenze chiave con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di modalità di correzione e valutazione, analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento. Stesura della nuova modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola primaria.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento della stesura del CV di Istituto. Elaborazione del curricolo verticale per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri NAI.

5. Ambiente di apprendimento

Implementazione nel triennio della presenza di laboratori artistici, musicali, informatici e scientifici nei plessi.

6. Inclusione e differenziazione

Formazione docenti su didattiche inclusive.

7. Inclusione e differenziazione

Adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

8. Inclusione e differenziazione

Elaborazione del protocollo di accoglienza per alunni con BES.

9. Inclusione e differenziazione

Strutturazione di forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

10. Continuità e orientamento

Sviluppo della progettualità educativa e didattica in verticale tra Infanzia/Primaria e tra Primaria/Secondaria di I grado.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei dati relativi alle competenze conseguite dagli alunni alla fine di ogni ordine di scuola.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisposizione di strumenti di analisi dei processi interni ed esterni che concorrono all'erogazione del servizio scolastico.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e autoformazione su temi riguardanti valutazione e metodologie didattiche innovative con risorse interne all'Istituto.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzo sistematico di questionari per la rilevazione delle aspettative e bisogni dei soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mappatura delle competenze professionali presenti nell'Istituto ai fini della loro migliore allocazione.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento, organizzando incontri per illustrare il piano e successivamente i risultati. Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di momenti di confronto e informativi a supporto delle famiglie sul patto educativo e su tematiche dell'età evolutiva. Implementazione progetti educativi – didattici che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppo di percorsi di continuità territoriale con le scuole private dell'infanzia del territorio.

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppo dei rapporti con scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Priorità

Aumento della percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre almeno dell'1% gli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie, sommative).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di progetti, anche in verticale, che sviluppino competenze chiave con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione di modalità di correzione e valutazione, analisi dei risultati e pianificazione di misure di intervento. Stesura della nuova modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola primaria.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento della stesura del CV di Istituto. Elaborazione del curricolo verticale per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri NAI.

5. Ambiente di apprendimento

Implementazione nel triennio della presenza di laboratori artistici, musicali, informatici e scientifici nei plessi.

6. Inclusione e differenziazione

Formazione docenti su didattiche inclusive.

7. Inclusione e differenziazione

Adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.

8. Inclusione e differenziazione

Elaborazione del protocollo di accoglienza per alunni con BES.

9. Inclusione e differenziazione

Strutturazione di forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

10. Continuità e orientamento

Sviluppo della progettualità educativa e didattica in verticale tra Infanzia/Primaria e tra Primaria/Secondaria di I grado.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisposizione di strumenti di monitoraggio dei dati relativi alle competenze conseguite dagli alunni alla fine di ogni ordine di scuola.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e autoformazione su temi riguardanti valutazione e metodologie didattiche innovative con risorse interne all'Istituto.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzo sistematico di questionari per la rilevazione delle aspettative e bisogni dei soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mappatura delle competenze professionali presenti nell'Istituto ai fini della loro migliore allocazione.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento, organizzando incontri per illustrare il piano e successivamente i risultati. Utilizzo sistematico di questionari per rilevare il punto di vista genitoriale sulla progettualità e l'organizzazione della Scuola, finalizzati all'implementazione delle opportune azioni di miglioramento.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di momenti di confronto e informativi a supporto delle famiglie sul patto educativo e su tematiche dell'età evolutiva. Implementazione progetti educativi – didattici che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene opportuno dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia negli esiti in uscita sia nelle competenze chiave e di cittadinanza. Per quanto riguarda gli esiti si sono rilevate le seguenti criticità: a) alta percentuale di alunni con preparazione base; b) bassa percentuale di alunni

con voto uguale o maggiore di 9; c) persistenza di una percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva alla scuola secondaria di primo grado; d) bassa percentuale di alunni che all'esame di stato raggiungono livelli di eccellenza. Gli obiettivi di processo indicati possono concorrere al raggiungimento delle priorità indicate perché a esse strettamente correlate. Riguardano tutte le aree perché dal confronto tra i membri del gruppo di autovalutazione si sono riscontrati diversi aspetti di miglioramento. Sono condivisibili da tutta la comunità scolastica perché prevedono una sinergia di intenti: revisione e completamento del CV, formazione dei docenti, condivisione di buone pratiche, elaborazione di verifiche comuni degli apprendimenti. Costruire un progetto educativo e didattico con le famiglie, le Associazioni e gli Enti Locali permette all'Istituto di conoscere a fondo i bisogni e le aspettative di tutti i soggetti coinvolti. Tutti gli interventi ipotizzati richiedono un impegno concreto, documentabile e verificabile.